



Città di Pachino

Provincia di Siracusa

Resp. in dir.
E 30/
Resp. V. 12

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 10-07-2017 N. 130

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL C.C.R DEL COMUNE DI PACHINO E DEL RELATIVO PIANO DI COMUNICAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLO STESSO. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di luglio, in Pachino nella Casa Comunale, in seguito ad invito di convocazione la Giunta Comunale riunita sotto la Presidenza del **SINDACO Dott. BRUNO ROBERTO** con l'intervento degli Assessori:

BRUNO ROBERTO	SINDACO	P
NICASTRO ANDREA	VICE SINDACO	P
SCALA GIOVANNI	ASSESSORE	P
CANNARELLA GIUSEPPE	ASSESSORE	P
COSTA MARIA	ASSESSORE	P

Presenti n. 5 Assenti n. 0.

Con l'assistenza del **VICE SEGRETARIO Dott. BLUNDO VINCENZO** ha adottato la seguente deliberazione.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere ai sensi dell'art. 12 della L.R.23/12/2000 n. 30.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla **REGOLARITA' TECNICA**: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MINARDI SALVATORE

Data: 10-07-2017

Parere del Responsabile del servizio in merito alla **Regolarità Contabile**: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BLUNDO VINCENZO

Data: 10-07-2017

IL RESPONSABILE DI P.O. DEL 7° SETTORE
Nominato con determinazione del Sindaco
Ha proposto la seguente deliberazione

PREMESSO che:

- La vigente normativa in materia di gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati disciplina i Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, definendoli: "...aree presidiate ed allestite, conformi a determinate caratteristiche strutturali e gestionali, per il conferimento differenziato delle varie frazioni omogenee dei Rifiuti Urbani ed Assimilati..", come disposto all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e dal D. M. del 13 maggio 2009 e successive modifiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 183 comma 1, lettera cc) del D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006;
- L'istituzione dei Centri di Raccolta ai sensi dei due D.M. di cui al punto precedente interessa anche la normativa e le modalità di raccolta dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), i quali devono essere raccolti e gestiti per flussi separati, rispettando le specifiche disposizioni in materia (cfr. D. Lgs. 151/05 e seguenti);
- È interesse dell'Amministrazione comunale favorire ogni misura che agevoli la corretta gestione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni raccolte in maniera differenziata e destinate a recupero, nonché persegua l'ottimizzazione dei servizi di igiene urbana nel rapporto costi/benefici;
- Mediante avviso pubblico prot. n. 17579 del 13.04.2017 a cura del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Servizio V – Gestione integrata Rifiuti, Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Regione Sicilia ha dato seguito alla volontà di utilizzare le risorse FSC-ODS, di cui alla delibera CIPE n.79/2012, per la realizzazione e/o ampliamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta (CCR), invitando le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti (SRR) e i Comuni della Regione Siciliana alla presentazione dei progetti esecutivi per l'ammissione al finanziamento;
- è dunque interesse dell'Amministrazione Comunale disporre di un Centro di Raccolta conforme alle disposizioni di legge, secondo il disposto di cui al D. M. 8/04/2008, al D. M. 13/5/2009, e al D. L. 151/2005, da utilizzare sia per i rifiuti raccolti in modo differenziato, che per i RAEE, di cui attualmente il Comune di Pachino non è dotato;
- che il relativo progetto sarà oggetto di approvazione di Giunta Municipale con conseguenziale e pedissequa proposta di delibera per essere successivamente consegnato al protocollo del Dipartimento Acqua e Rifiuti;
- condizione di ammissibilità e di assegnazione di più elevato punteggio in sede di valutazione del progetto è data dall'affidabilità del modello di gestione complessiva del ciclo dei rifiuti ed in particolare dal *"modello di gestione e dal soggetto Gestore già individuati e relativi atti già perfezionati"*;
- i Comuni che gestiscono i propri centri di raccolta non debbono essere iscritti all'albo dei Gestori Ambientali in armonia con l'art.212 del D.Lgs. 152/2006 a condizione comunque di attenersi scrupolosamente al rigoroso rispetto della disciplina disposta dal citato D.M. 08.04.2008;

RITENUTO

- di dover procedere alla redazione di un regolamento di recepimento delle norme sopra richiamate per la determinazione dei criteri volti ad un ordinato e corretto utilizzo del Centro di raccolta comunale, disciplinandone le modalità di accesso e di conferimento dei rifiuti per le finalità di cui sopra;
- di dar atto che il regolamento prevedrà espressamente che la gestione del realizzando Centro di Raccolta Comunale, qualora il relativo progetto fosse ammesso al finanziamento, verrà effettuata in economia dal Comune con proprio personale tenuto, tuttavia, ad operare e a condurre l'impianto comunale nel pieno rispetto del D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii., proponendo lo stesso Regolamento per l'approvazione del Consiglio comunale;

VISTO

l'allegato documento denominato "Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta del Comune di Pachino e del relativo piano di comunicazione del funzionamento dello stesso" di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in modo differenziato, composto da 17 articoli;

Visto l'Ordinamento degli EE.LL. della Regione Siciliana, come modificato dalla L.R. 23/12/2001 n° 30, con cui è stato recepito con modifiche il D.Leg.vo 267/2000;

Rilevato che la presente proposta è completa dei pareri favorevoli espressi sul frontespizio del presente atto, dai soggetti di cui all'art. 53 della Legge 08/06/1990 n° 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991 n° 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) proporre al Consiglio comunale l'approvazione dell'allegata bozza di nuovo "Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta del Comune di Pachino e del relativo piano di comunicazione del funzionamento dello stesso di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in modo differenziato" composto da 17 articoli, conforme alle disposizioni di legge, secondo il disposto di cui al D. M. 8/04/2008, al D. M. 13/5/2009, e al D. L. 151/2005 proposta con il presente Atto;
- 2) di disporre la pubblicazione all'Albo pretorio On Line e sul sito Web, della presente ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa.
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria del patrimonio dell'Ente.

PROPONE ALTRESI'

Vista la necessità e l'urgenza di adottare il presente provvedimento

DI DICHIARARE

Il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo

IL Responsabile di P.O.
(Istr.re Dir.vo Salvatore Minardi)

LA GIUNTA COMUNALE

Per quanto espresso in narrativa, ritenuto che la proposta n° 148 del 10/07/2017 è meritevole di accoglimento, ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi ed accertati nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare, facendo proprie le motivazioni espresse, la su riportata proposta di deliberazione n° 148 del 10/07/2017 avente come oggetto:

"Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta del Comune di Pachino e del relativo piano di comunicazione del funzionamento dello stesso". Proposta per il Consiglio Comunale.

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi ed accertati nei modi di legge,

Dichiara

il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO

Dott. BRUNO ROBERTO

VICE SEGRETARIO
Dott. BLUNDO VINCENZO

N. repertorio 1576 registro pubblicazione all'Albo Pretorio on line.
Della suddetta deliberazione viene iniziata la pubblicazione il 11 LUG. 2017 per 15
Giorni consecutivi.
Data, 11 LUG. 2017

IL VICE SEGRETARIO
Dott. BLUNDO VINCENZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal
11 LUG. 2017 al 26 LUG. 2017 e che contro di essa nessun reclamo e/o nessuna
richiesta di controllo è pervenuta.

Li. _____

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO
Dott. BLUNDO VINCENZO

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

DELIBERA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI
DELL'ART.16 DELLA L. R. 03/12/1991 N. 44.

PACHINO, LI 10/07/2017

VICE SEGRETARIO
Dott. BLUNDO VINCENZO

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE
DI RACCOLTA DEL COMUNE DI PACHINO**

GESTORE: Comune di Pachino

COMUNE DI PACHINO - PROVINCIA DI SIRACUSA

**CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI
REGOLAMENTO, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL CCR DI PACHINO (SR)**

INDICE

- ART. 1 - FINALITA'**
- ART. 2 - DEFINIZIONE**
- ART. 3 - FUNZIONE C.C.R.**
- ART. 4 - UBICAZIONE E ACCESSO**
- ART. 5 - MODALITÀ DI GESTIONE**
- ART. 6 - RIFIUTI CONFERIBILI**
- ART. 7 - CONFERIMENTO RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI**
- ART. 8 - RIFIUTI ESCLUSI**
- ART. 9 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**
- ART.10 - RIDUZIONI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SISTEMA PREMIANTE**
- ART.11 - COMPITI DEL GESTORE DEL C.C.R.**
- ART.12 - COMPITI DEL PERSONALE DI CUSTODIA**
- ART.13 - DIVIETI**
- ART.14 - SANZIONI**
- ART.15 - RISPETTO ED OBBLIGATORIETÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO**
- ART.16 - ABROGAZIONE DI NORME**
- ART.17 - RINVIO**

Tabella "A"

Articolo 1 - FINALITÀ

Il presente Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del "Centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani" di via Curcio e per la regolare fruizione degli stessi da parte degli utenti, nel rispetto della normativa vigente in materia. I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e dei controlli a tali fini.

Articolo 2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto si applicano le seguenti definizioni:

Centri Comunali di Raccolta dei Rifiuti Urbani: area presidiata e allestita dal Comune di Pachino per l'attività di raccolta dei rifiuti differenziati conferiti dai soggetti ammessi al conferimento, raggruppati per frazioni omogenee dal soggetto gestore e trasportate agli impianti di recupero, smaltimento o trattamento, sempre a cura del gestore, direttamente o per il tramite di soggetti terzi regolarmente autorizzati al trasporto di rifiuti;

Gestore: il soggetto (la Ditta) eventualmente incaricato dal Comune che esegue il servizio di gestione (custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del C.C.R., nonché cernita e separazione delle frazioni merceologiche recuperabili dei rifiuti) del C.C.R. secondo i modi stabiliti nel presente Regolamento;

Appaltatore: il soggetto affidatario dell'espletamento dei Servizi di Igiene Urbana;

Responsabile: il dipendente, incaricato dal Gestore - Responsabile del funzionamento del C.C.R.;

Produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti, cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

Detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene.

RAEE: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui alla specifica normativa d.lgs.151/05;

DM 08/04/2008: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia o, come via residuale, allo smaltimento.

rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A) alla parte quarta del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi della Delibera Comunale CC n. 30 del 22/05/1998;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;

rifiuti speciali:

- i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali; i rifiuti da lavorazioni artigianali;

- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- il combustibile derivato da rifiuti.

Altre definizioni sono riferite alla normativa vigente in materia.

Articolo 3 - FUNZIONE C.C.R.

Il C.C.R. è un'area pubblica nella quale gli utenti possono conferire i rifiuti indicati negli articoli successivi.

Il C.C.R. è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D.Lgs. 152/2006, nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.

Il C.C.R. svolge anche funzione di:

- stoccaggio provvisorio dei rifiuti secchi riciclabili, imballaggi e non, prima dell'avvio ai Consorzi;
- incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- deposito temporaneo di rifiuti urbani pericolosi;
- conferimento e smaltimento di rifiuti urbani ingombranti;
- contenimento della produzione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica.

Articolo 4 – UBICAZIONE E ACCESSO AL C.C.R.

Il C.C.R. deve essere adeguatamente attrezzato, recintato, custodito, durante gli orari di apertura, e munito di apposita segnaletica di indicazione. Le giornate, gli orari di apertura del C.C.R. e le eventuali modifiche sono stabilite dal Comune con specifico provvedimento, d'intesa con il Gestore dei Servizi di Igiene Urbana, in modo da garantire la fruibilità del servizio da parte della cittadinanza. Il conferimento dei rifiuti presso il C.C.R. deve essere effettuato a cura del produttore. Al servizio sono ammessi tutti i produttori di rifiuti urbani e assimilati per le tipologie di cui agli artt. 6 e 7. Per utenti si intendono tutti i soggetti iscritti a ruolo per il pagamento della T.A.R.I. A seguito di intese con i Comuni vicini sarà possibile assimilare ai residenti gli utenti residenti in altri territori.

Possono accedere al centro di raccolta esclusivamente gli utenti del Comune in cui esso è ubicato. Il cittadino utente ha accesso alla piattaforma soltanto mediante presentazione di apposita tessera magnetica (allorquando verrà introdotta) o tessera sanitaria e di documento identificativo personale, da mostrare al momento dell'ingresso, al personale addetto al controllo. È consentito l'accesso contemporaneo al C.C.R. di un numero di utenti non superiore alla capacità di controllo da parte del personale preposto. L'utente, qualora si avvalga di un mezzo commerciale per effettuare il trasporto di rifiuti di cui all'art. 6, lett. g) ed l), oltre alla presentazione del documento identificativo personale del terzo delegato, deve compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta, da consegnare al personale addetto al controllo del centro di raccolta. Qualora siano istituiti, da parte del Comune e/o Gestore, servizi integrativi per la raccolta dei rifiuti speciali, i produttori degli stessi rifiuti potranno conferirli al centro di raccolta previa stipula di un'apposita convenzione.

Articolo 5 - MODALITÀ DI GESTIONE C.C.R.

1. La titolarità dell'impianto è del Comune di Pachino che avrà l'onere della gestione dello stesso, avvalendosi di proprio personale nel pieno rispetto della vigente normativa in materia (D.M. 08/04/2008 - D.M. 13/05/2009), organizzando il servizio in economia, secondo criteri di economicità in rapporto alle esigenze degli utenti.

2. Le operazioni di competenza del soggetto gestore saranno stabilite da apposito "Regolamento" predisposto dagli uffici comunali.

Articolo 6 - RIFIUTI CONFERIBILI

Gli impianti attualmente sono destinati ad accogliere esclusivamente i seguenti rifiuti e per le quantità indicate nella tabella "A":

- 01. ingombranti (CER 20 03 07)
- 02. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
- 03. rifiuti in vetro (CER 20 01 02)
- 04. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (CER 16 01 03)
- 05. RAEE R2, grandi bianchi (CER 20 01 36)
- 06. sfalci e potature (CER 20 02 01)
- 07. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
- 08. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 17 09 04), diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
- 09. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
- 10. rifiuti di carta e cartone (CER 20 01 01)
- 11. frazione organica umida FORSU (CER 20 01 08 e 20 03 02)
- 12. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (CER 20 01 26*)
- 13 contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
- 14. filtri olio (CER 16 01 07*)
- 15. cartucce toner esaurite (CER 16 02 16 e 08 03 18)
- 16. batterie ed accumulatori diversi da quelli della voce 20 01 33* (CER 20 01 34)
- 17. solventi (CER 20 01 13*)
- 18. pesticidi (CER 20 01 19*)
- 19. vernici, inchiostri, adesivi e resine (CER 20 01 27* e 20 01 28)
- 20. detersivi non pericolosi (CER 20 01 30)
- 21. RAEE R1, apparecchiature refrigeranti fuori uso, contenenti CFC, HCFC, HFC (CER 20 01 23)
- 22. RAEE R5, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21)
- 23. RAEE R3, tv e monitor (CER 20 01 35)
- 24. RAEE R4, apparecchiature elettriche ed elettroniche (CER 20 01 36*)
- 25. Indumenti, abiti e prodotti tessili (CER 20 01 10 e 20 01 11)
- 26. imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01)
- 27. imballaggi in plastica (CER 15 01 02)
- 28. imballaggi in vetro (CER 15 01 07)
- 29. imballaggi in metallo (CER 15 01 04)
- 30. farmaci (CER 20 01 31* e 20 01 32)
- 31. batterie ed accumulatori, (provenienti da utenze domestiche) (CER 20 01 33*)
- 32. oli e grassi commestibili (CER 20 01 25)

Il Comune ha facoltà di ampliare o di limitare le tipologie di rifiuti ricevibili al C.C.R.;

Le quantità massime conferibili possono, comunque, essere solo quelle indicate nella tabella "A".

La lista dei rifiuti ricevibili deve essere indicata su apposita segnaletica ed esposta all'ingresso del medesimo.

Articolo 7 - CONFERIMENTO DI RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI

I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici possono essere conferiti, nel C.C.R. alle seguenti condizioni:

- a) i rifiuti devono essere assimilati agli urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e) del D.L.vo n. 152/2006 e come previsto dai Regolamenti Comunali di gestione rifiuti adottati ad oggi;
- b) le quantità e le tipologie di rifiuti assimilati conferibili sono stabilite dal Comune, di concerto con l'eventuale Gestore dei Servizi Ambientali anche in relazione a specifici tipi di attività esercitate dagli utenti e compatibilmente con il mantenimento della corretta gestione dell'impianto e della fruizione da parte degli stessi;
- c) stipula di apposita convenzione per il conferimento dei rifiuti da parte del titolare dell'attività produttiva e relativo pagamento del tributo. La tariffa è determinata sulla base delle spese di accettazione, trasporto e smaltimento finale del rifiuto e riferita al peso del rifiuto espresso in Kg. (chilogrammo). La tariffa potrà essere modificata in qualsiasi momento per adeguarla ai costi effettivi sostenuti dal Comune o dal Gestore del CCR. La convenzione di cui alla precedente lett. c) potrà essere disdetta di diritto, mediante comunicazione scritta da parte del Comune o del Gestore del CCR quando si verifichino i seguenti casi: 1) sia stato ritrovato materiale non ammesso a norma del presente Regolamento fra quello conferibile; 2) sia stata riscontrata morosità nel pagamento delle prestazioni usufruite; 3) sopravvenga impossibilità per qualsiasi titolo, a mantenere attivo il servizio; per rinuncia del produttore stesso; 4) sia accertato caso di dolo o truffa ai danni dell'Ente. La disdetta non può, in nessun caso, far sorgere diritti di rivalsa stante la natura di servizio pubblico integrativo all'obbligo di smaltimento dei rifiuti stabilito dalla legge. E' comunque facoltà del Comune o Gestore del CCR. rigettare le domande per motivazioni di natura tecnico gestionale.

Articolo 8 - RIFIUTI ESCLUSI

Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- rifiuti speciali tossici e nocivi;
- rifiuti radioattivi;
- rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
- esplosivi;
- rifiuti di ospedali e case di cura;
- veicoli a motore destinati alla rottamazione;
- tutti i materiali non menzionati all'art. 6 e, comunque, non assimilabili ai rifiuti urbani.

Articolo 9 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Il servizio è attivato mediante conferimento diretto presso il C.C.R da parte dell'utente dei rifiuti elencati al precedente art. 6. L'utente, o persona appartenente al suo nucleo familiare, che intenda conferire rifiuti al C.C.R. deve qualificarsi tramite l'esibizione di idoneo documento di identificazione (tessera magnetica, tessera sanitaria carta d'identità, ecc.) e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti. Il

conferimento dei rifiuti quali (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisori, ecc.) avverrà previa compilazione dell'apposito modello. L'utente deve trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente regolamento. Per le utenze non domestiche potrà essere verificata la quantità dei rifiuti in via di conferimento, affinché vi sia corrispondenza con quella indicata nel presente Regolamento. I rifiuti dovranno essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione del C.C.R. L'addetto al servizio di custodia e controllo ha facoltà di respingere, in qualsiasi momento, chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al comma 2) del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'art. 6) o in difformità alle norme del presente Regolamento. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del C.C.R. I rifiuti conferiti (piccole quantità) saranno pesati mediante sistema elettronico. Quest'ultimo sistema organizzativo è perfettamente in linea con la normativa della "tassa/tariffa" e permetterà di adottare sistemi di "incentivazione/premi" che saranno successivamente stabiliti dal Comune. Il conferimento di rifiuti da parte di titolari di attività produttiva è subordinato alla presentazione di specifica domanda di autorizzazione al Comune o al Gestore CCR. L'autorizzazione è rilasciata previa sottoscrizione di convenzione, ha validità per l'anno solare in corso ed è rinnovabile tacitamente di anno in anno. Nella convenzione saranno specificati i rifiuti da conferire assimilabili per qualità e quantità ed il relativo importo tariffario da corrispondere. Prima delle operazioni di pesatura, l'autista dovrà fornire le generalità del conferente ed esibire la relativa autorizzazione. Si procederà, quindi, alla pesatura lorda del mezzo, allo scarico dei materiali ed alla pesatura successiva della tara del mezzo. L'autista firmerà la bolla di pesatura per regolarità, ricevendone copia. La pesatura dovrà essere effettuata all'interno del C.C.R., dotato di apposita pesa a ponte.

Articolo 10 - RIDUZIONI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SISTEMA PREMIANTE

I titolari di utenze domestiche e non domestiche (equiparabili alle domestiche) che conferiscono i rifiuti presso il CCR avranno diritto ad una riduzione della tassa, con il criterio delle quantità ponderate di cui all'allegato "A".

- 1) Il conferimento degli utenti dovrà essere associato ad un sistema premiante a punti attraverso l'utilizzo del sistema informatico di identificazione e pesatura presente nei Centro Comunale di Raccolta.
- 2) Ad ogni tipologia di rifiuto è associato un punteggio definito con atto del dirigente competente d'intesa con il soggetto gestore.
- 3) Ogni conferimento di rifiuti dell'utenza domestica dovrà essere pesato per singola frazione merceologica e registrato a cura del gestore nel sistema informatizzato nel rispetto del presente Regolamento.

La riduzione della tassa sarà applicata a partire dall'anno successivo all'entrata in funzione del C.C.R..

Articolo 11 - COMPITI DEL GESTORE DEL C.C.R.

In qualità di gestore del servizio il Comune metterà a disposizione opere e attrezzature esistenti. Compete al Gestore del CCR la nomina di un Responsabile. Il Gestore del CCR ha il compito di impiegare il personale preposto al servizio di controllo e tutto quanto necessario per la gestione del centro.

Articolo 12 - COMPITI DEL PERSONALE DI CUSTODIA

Il personale adibito al servizio di custodia e controllo sia dipendente Comunale che esterno, deve essere munito di cartellino di identificazione, visibile dagli utenti ed è tenuto ad osservare e far osservare il presente

Regolamento. Svolge, inoltre, le seguenti mansioni:

- a) effettua un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione;
- b) controlla quantità e qualità dei rifiuti conferiti dall'utente;
- c) segnala ogni abuso al Responsabile;
- d) provvede alla manutenzione ordinaria e al mantenimento della pulizia del C.C.R.;
- e) informa, con opportuno preavviso, circa le necessità di svuotamento dei contenitori oltre il normale servizio;
- f) tiene e compila gli eventuali registri di movimentazione dei materiali;
- g) comunica al Responsabile le eventuali inefficienze - disfunzioni, migliorie e lavori necessari per una corretta e migliore gestione del C.C.R.;
- h) sensibilizza l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- i) fornisce all'utente le informazioni necessarie per il corretto smaltimento di tutti i materiali;
- j) redige una relazione mensile in cui sono riportati i dati relativi alle quantità dei materiali conferiti presso il C.C.R.;
- k) sorveglia affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel C.C.R.;
- l) fornisce tutte le informazioni utili relative al servizio
- m) conserva le deleghe e le dichiarazioni di conferimento rifiuti presentate dagli utenti.

In caso di emergenza il Gestore potrà procedere alla chiusura del C.C.R., solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.

Il Gestore potrà collocare all'interno del C.C.R. un container per la raccolta di tutti quei beni che, non più utili ai legittimi proprietari (come mobili, elettrodomestici, indumenti o altro), possono trovare una diversa collocazione, ferma restando la loro funzione originaria, facendone dono a persone bisognose o mettendoli in vendita attraverso Onlus in possesso delle autorizzazioni previste dalla legge al fine di trovare una ulteriore forma di finanziamento delle loro attività sociali. L'affidamento all'associazione avverrà previa pubblicazione avviso pubblico per manifestazione d'interesse.

Articolo 13 - DIVIETI

È vietato:

- a) l'abbandono di rifiuti in prossimità della recinzione, presso l'ingresso e comunque all'esterno del C.C.R.;
- b) il deposito di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) il deposito di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui il contenitore è destinato o non adeguatamente confezionato, ardente, liquido;
- d) il lancio dei rifiuti dall'esterno verso l'interno del C.C.R.;
- e) lo scarico di rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al C.C.R.;
- f) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel C.C.R.;
- g) effettuare qualsiasi forma di cernita dei materiali conferiti ad esclusione del personale autorizzato;
- h) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- i) accedere ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- j) introdursi nel C.C.R. fuori dai giorni e dagli orari di apertura al pubblico, salvo espressa autorizzazione.

Articolo 14 - SANZIONI

Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni così determinate

VIOLAZIONE	SANZIONE
------------	----------

	MINIMA	MASSIMA
Abbandono di rifiuti non ingombranti e non pericolosi all'esterno del C.C.R., fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno del C.C.R.	€ 50,00	€ 500,00
Abbandono di rifiuti ingombranti e non pericolosi all'esterno del C.C.R., fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno del C.C.R.	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati, cernita	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti da utenti non autorizzati	€ 50,00	€ 500,00
Scarico di rifiuti non previsti dall'art. 6 e 7 non autorizzati	€ 50,00	€ 500,00
Danneggiamento di attrezzature e altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	€ 50,00	€ 500,00
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.	€ 50,00	€ 500,00
Asportazione di rifiuti depositati per finalità illecite.	€ 50,00	€ 500,00

Sono fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa specifica vigente in materia.

Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore, e fatta salva l'eventuale azione penale, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie.

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all' A.S.L.. Il gestore del Centro Comunale di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali. Le procedure sanzionatorie previste dal presente regolamento sono applicate dalla Polizia Municipale e dagli uffici ed agenti di polizia giudiziaria di cui all'art. 57 C.P.P. nell'ambito delle rispettive mansioni.

Per tutte le sanzioni previste da questo regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla legge 689/81 e successive modifiche. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della L.n. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 gg da parte del trasgressore è il Comando di Polizia Municipale, salvo altra attribuzione di tale funzione. E' comunque fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D. lgs 152/2006 e successive modifiche. Nel caso la violazione riguarda rifiuti speciali non assimilabili agli urbani o pericolosi si applicano le relative sanzioni previste dal D.lgs n 152/2006 e successive modifiche.

Articolo 15 - RISPETTO OBBLIGATORietà DEL PRESENTE DOCUMENTO

L'eventuale Gestore del CCR, gli utilizzatori ed i terzi coinvolti nella gestione dell'impianto, sono obbligati al rispetto delle norme contenute nel presente documento ed alle modificazioni che dovessero in seguito essere apportate.

Articolo 16 - ABROGAZIONE DI NORME

E' abrogata ogni direttiva o disposizione contraria o incompatibile con quelle del presente atto.

Articolo 17 - RINVIO

Per quanto qui non previsto si rinvia alle norme vigenti in materia.

Si precisa che, onde garantire il corretto funzionamento del C.C.R., i rifiuti conferiti saranno accettati compatibilmente con le capacità di ricezione del Centro stesso.

Non saranno ammessi rifiuti che per tipologia e quantità non rientrano tra quelli indicati nella tabella "A".

TABELLA "A" - RIFIUTI CONFERIBILI E QUANTITA' AMMESSE			
DESCRIZIONE	CODICE CER	QUANTITA' ANNUA CONFERIBILE	
		UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
ingombranti	20 03 07	n.04 pezzi all'anno	nei limiti della delibera Comunale
rifiuti metallici	20 01 40	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
rifiuti in velcro	20 01 02	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
pneumatici fuori uso	16 01 03	n.12 pezzi all'anno	non conferibili
RAEE R2 grandi bianchi	20 01 36	n.02 pezzi all'anno	nei limiti della delibera Comunale
sfalci e potature	20 02 01	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
rifiuti legnosi trattati	20 01 37	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
rifiuti legnosi	20 01 38	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
misti da attività edilizia	17 09 04	1 metro cubo	non conferibili
rifiuti plastici	20 01 39	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
rifiuti di carta e cartone	20 01 01	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
frazione organica umida	20 01 08	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
frazione organica umida	20 03 02	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
oli minerali esausti	20 01 26	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
contenitori T/FC	15 01 10	nessun limite	non conferibili
contenitori T/FC	15 01 11	nessun limite	non conferibili
filtri olio	16 01 07	nessun limite	non conferibili
cartucce toner esaurite	16 02 16	nessun limite	non conferibili
cartucce toner esaurite	08 03 18	nessun limite	non conferibili
batterie ed accumulatori	20 01 34	n.02 pezzi all'anno	non conferibili
solventi	20 01 13	nessun limite	non conferibili
pesticidi	20 01 19	nessun limite	non conferibili
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27	nessun limite	non conferibili
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 28	nessun limite	non conferibili
detergenti non pericolosi	20 01 30	nessun limite	non conferibili
RAEE R1, refrigeranti con CFC, HCFC, HFC	20 01 23	n.02 pezzi all'anno	nei limiti della delibera Comunale
RAEE R5, tubi fluorescenti e rif. con mercurio	20 01 21	nessun limite	non conferibili
RAEE R3, tv e monitor	20 01 35	n.02 pezzi all'anno	nei limiti della delibera Comunale
RAEE R4, apparecchiatura	20 01 36	n.10 pezzi all'anno	nei limiti della delibera Comunale

ture elet. ed elettroniche			
Indumenti, abiti e tessuti	20 01 10	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
Indumenti, abiti e tessuti	20 01 11	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
Imball. in carta e cartone	15 01 01	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
imballaggi in plastica	15 01 02	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
imballaggi in vetro	15 01 07	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
imballaggi in metallo	15 01 04	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
farmaci	20 01 31	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
farmaci	20 01 32	nessun limite	nei limiti della delibera Comunale
batterie e pile	20 01 33	nessun limite	non conferibili
oli e grassi commestibili	20 01 25	nessun limite	non conferibili

Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto che dovranno rientrare nei criteri della Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani (prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g, del D.lgs. 03 aprile 2006, n.152). I rifiuti di cui al comma 2 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro Comunale di Raccolta o conferiti attraverso il servizio di raccolta domiciliare dal ciglio strada previa prenotazione telefonica. Le tipologie di rifiuti di cui all'elenco del precedente punto 2, possono essere integrate con atto del dirigente competente previo accordo con il soggetto gestore nell'ambito della convenzione per la gestione del Centro Comunale di Raccolta. Gli utenti non possono conferire rifiuti solidi urbani indifferenziati.

**PIANO DI COMUNICAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO
COMUNALE DI RACCOLTA DEL COMUNE DI PACHINO**

GESTORE: Comune di Pachino

COMUNE DI PACHINO - PROVINCIA DI SIRACUSA

**REALIZZAZIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI
PIANO DI COMUNICAZIONE FUNZIONAMENTO CCR PACHINO**

INDICE

1 - BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

2 - OBIETTIVI

3 - DESTINATARI

4 - COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE

5 - COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI E DEGLI OPERATORI

6 - STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI

7 - CONCLUSIONI

Breve descrizione del progetto e obiettivi da raggiungere

La strategia alla base della campagna di sensibilizzazione e comunicazione punta a garantire una politica dell'informazione del funzionamento del CCR (Centro comunale di raccolta).

Il Centro Comunale aiuta nell'organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e nel massimizzarne i risultati, in quanto:

- riduce i costi di trasporto verso i siti o gli impianti di destino;
- costituisce un servizio comodo e permanente per i cittadini e soprattutto per le piccole attività economiche.

Il CCR può, quindi, sicuramente favorire lo sviluppo di politiche e modelli locali atti al raggiungimento degli obiettivi di legge (D.Lgs. n° 22/97); inoltre esso può avere un certo valore aggiunto, in termini di contenuto informativo.

-la piattaforma educa perché chiede agli utenti di assumere un comportamento consapevole, ecologicamente corretto, non elusivo verso il problema; per questo motivo è utile al radicamento di una cultura ambientale sul territorio;

-la piattaforma comunica perché si può conoscere cosa e quanto vi entra e vi esce. Per questo motivo è utile alla gestione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti e alla promozione di un sistema competitivo di gestione dei servizi.

Il progetto mirerà, dunque, ad avviare una strategia di informazione e sensibilizzazione per coinvolgere il più possibile i cittadini al corretto funzionamento del Centro Comunale di Raccolta.

Saranno diffusi i metodi di conferimento e organizzazione delle aree individuate e i benefici legati allo stoccaggio provvisorio nella piattaforma.

Per dare un ruolo attivo ai cittadini nel funzionamento e nella gestione dei CCR sarà necessario avviare una qualificante politica di informazione e sensibilizzazione, che punti a intercettare tutti i nuclei familiari e veicolare l'avvio di un nuovo processo culturale finalizzato a modificare i consumi e risparmiare sui servizi.

Le politiche proposte sulla gestione dei rifiuti dovranno garantire la diffusione di una cultura ambientale e la creazione di una consapevolezza della limitatezza delle risorse, della loro esauribilità e del loro uso diseguale.

Obiettivi

La sensibilizzazione della popolazione deve essere intesa come dialogo tra Amministrazione, gestore e popolazione e deve avere lo scopo di:

- comunicare;
- motivare;
- coinvolgere;
- stimolare il comportamento.

Inoltre, affinché la comunicazione sia efficace, deve essere:

- bidirezionale, in quanto oltre che a comunicare deve recepire le esigenze;
- costante, in quanto l'attenzione sulle problematiche dei rifiuti deve perdurare nel tempo;
- coordinata,
- propositiva.

Fin dalla prima fase di avvio del sistema si propongono azioni specifiche di sensibilizzazione per le famiglie, i turisti, gli operatori economici, supportate da manuali, seminari, azioni pilota quali l'istituzione di uno sportello

ambiente. Inoltre, sono previsti corsi di formazione sia per i cittadini che per gli operatori del settore. In particolare si devono prevedere corsi di formazione per i soggetti e gli operatori addetti alla gestione dei rifiuti.

Destinatari

La strategia di comunicazione può articolarsi su più piani:

- iniziative nelle scuole dell'obbligo sul rapporto tra distribuzione ed uso delle risorse, modalità di consumo e produzione di rifiuti e sul funzionamento specifico del CCR;
- iniziative di sensibilizzazione rivolta ai cittadini ed alle utenze commerciali di Pachino e di Marzamemi;
- Aziende turistiche e strutture ricettive;
- Iniziative di sensibilizzazione rivolta alle associazioni di categoria;
- iniziative di sensibilizzazione rivolta alle associazioni culturali;

Coinvolgimento delle scuole

Il coinvolgimento delle Scuole dell'obbligo costituisce un'occasione importante per radicare il progetto di funzionamento del CCR nel territorio, favorendo le capacità propositive e progettuali delle scuole stesse. La scuola quindi viene intesa non come mero "ricettore" di informazioni, ma come soggetto in grado di elaborare proposte e progetti concreti per il proprio territorio e l'ambiente.

Le scuole dell'obbligo vanno coinvolte con l'inserimento nella programmazione dell'attività di esperienze didattiche (dalle unità didattiche ai laboratori) sul terreno del legame tra ambiente, consumo, distribuzione delle risorse e produzione riduzione dei rifiuti, riuso.

L'educazione ambientale e la crescita di consapevolezza ambientale e culturale dei ragazzi oltre che un "investimento" nella formazione delle "nuove" generazioni è anche un investimento che consente il "recupero" delle "vecchie", nel senso che essi sono i più convincenti e capillari soggetti di sensibilizzazione delle famiglie. Sul fronte delle attività sono possibili diverse iniziative, miranti a coinvolgerle in positivo e a mostrare i vantaggi di una partecipazione attiva al processo di funzionamento delle piattaforme di stoccaggio.

Coinvolgimento degli Enti e degli operatori

Va previsto il coinvolgimento degli uffici preposti all'Ecologia e al Commercio del Comune che agiranno in sinergia con le associazioni ambientaliste e dei consumatori, le aziende turistiche, le strutture ricettive e le associazioni di categoria e culturali.

Dovranno essere coinvolti anche i commercianti di Pachino e Marzamemi in progetti di marketing ambientale finalizzati al conferimento della piattaforma, al funzionamento e alla riduzione del rifiuto immesso nel circuito di raccolta pubblico.

Si suggerisce di preparare, assieme alle organizzazioni di categoria della distribuzione, una lettera (o un opuscolo) di appello agli operatori, a firma Comune - associazioni di categoria e dei "testimonial" - per raggiungere il "valore ambiente".

Si potrebbe verificare con le Aziende Turistiche e le associazioni di categoria dei pubblici esercenti, la possibilità di coinvolgimento in operazione di marketing ambientale dei soggetti di ospitalità turistica (dai ristoranti ad alberghi, agriturismo) che minimizzano impatto e produzione rifiuti, ecc. e che sensibilizzano i loro ospiti.

È possibile la produzione di opuscoli tipo "un albergo per l'ambiente" o "un ristorante per l'ambiente", con illustrazione di cosa fa il gestore e di cosa devono fare i clienti per conferire nel CCR e raggiungere il "valore ambiente".

Strumenti Di Comunicazione Utilizzati

-Incontri e serate di informazione.

Consentono un confronto diretto con la popolazione, in presenza degli amministratori comunali e dei tecnici dell'Azienda di servizio di gestione dei rifiuti, in cui verranno spiegate le corrette modalità di conferimento nel CCR;

-Materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)

da inviare a tutte le utenze: sono i supporti informativi che garantiscono la capillarità dell'informazione presso tutte le utenze coinvolte e danno informazioni sulla corretta gestione del CCR e per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Servono per pubblicizzare gli incontri di informazione locali e le modalità di conferimento dei rifiuti;

-Info-POINT nelle giornate di mercato e/o fiere;

costituisce un'ulteriore opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul funzionamento del CCR. Tale struttura "mobile" può essere gestita in combinazione con le associazioni di volontariato o ambientaliste, costituendo così un'opportunità di maggiore adesione "sociale" al sistema di gestione dei rifiuti.

-Una App per smartphone.

Si tratta di una guida multimediale ed innovativa, sempre a portata di mano negli smartphone, per la gestione dei rifiuti e il funzionamento del CCR. Si potranno trovare sempre informazioni dettagliate e aggiornate sulla gestione del CCR e su come riciclare ogni rifiuto, sulla tipologia dei materiali del rifiuto, sui contenitori e sulle giornate di conferimento.

-Sito ufficiale del Comune www.comune.pachino.sr.it (aggiornamenti e notizie) ;

-Comunicati stampa e newsletter;

-Conferenze ed Eventi;

-Televisione (servizi dedicati e spazi pubblicitari);

-I social network istituzionali del Comune di Pachino "Facebook" - "Twitter" – "Youtube";

Facebook e altri social network: l'utilizzo delle pagine social ufficiali del Comune di Pachino come un vero e trasversale mezzo di interazione per tutte le attività del progetto. Gli account conterranno informazioni su tutte le attività svolte e i riferimenti. I visitatori delle pagine interattive dedicate al progetto saranno in grado di condividere video, foto, tag esterni, nonché prevedere recensioni e opinioni. Attraverso questo strumento può anche essere facilmente eseguita un'indagine o un'analisi delle statistiche relative a impressioni, clic, informazioni demografiche sui visitatori.

-Campagna di diffusione dei risultati.

-Televisione: si possono coinvolgere le emittenti televisive locali per la realizzazione di attività di comunicazione istituzionali, per eventi, risultati, ecc..

Conclusioni

Tutte le azioni informative e formative descritte in precedenza, sul funzionamento del Centro Comunale di Raccolta, dovranno convergere verso una azione comune, integrata con le altre fasi della gestione dei rifiuti e ad esse funzionale.